

# SEDUTE DELLE COMMISSIONI

---

## PRESIDENZA E INTERNO (1<sup>a</sup>)

MERCOLEDÌ 14 DICEMBRE 1960. — *Presidenza del Presidente BARACCO.*

Intervengono i Sottosegretari di Stato per l'interno Bisori, per le finanze Pecoraro, per l'industria e il commercio Micheli e per il turismo e lo spettacolo Semeraro.

*In sede referente*, la Commissione decide di rinviare ad altra seduta l'esame del disegno di legge d'iniziativa dei deputati Quintieri ed altri: « Provvedimenti a favore delle famiglie numerose » (924), già approvato dalla Camera dei deputati, in ordine al quale il Governo e il relatore non hanno ancora concordato il testo definitivo degli emendamenti preannunciati.

Ad altra seduta è altresì rinviato l'esame del disegno di legge: « Norme per la elezione dei Senatori assegnati alla circoscrizione di Trieste » (821), conformemente alla richiesta del Sottosegretario di Stato Bisori, alla quale si associano il relatore Schiavone e il senatore Gianquinto.

*In sede deliberante*, la Commissione inizia poi la discussione del disegno di legge: « Istituzione di una nuova direzione generale e riordinamento dei ruoli organici del personale della Amministrazione centrale del Ministero dell'industria e del commercio » (629-B e 1010-B), nel testo risultante dalla fusione dei disegni di legge nn. 629 e 1010,

approvati dal Senato e unificati, con modificazioni, dalla Camera dei deputati).

Il relatore Pagni si dichiara favorevole all'approvazione del provvedimento, sollevando peraltro alcune obiezioni sul disposto dell'articolo 1.

Dopo interventi dei senatori Carelli e Gianquinto, il Sottosegretario di Stato Micheli replica ai precedenti oratori, fornendo assicurazioni e chiarimenti alla Commissione in ordine ai rilievi formulati.

Quindi la Commissione approva il disegno di legge nel testo pervenuto dall'altro ramo del Parlamento.

È altresì approvato il disegno di legge di iniziativa dei senatori Piasenti ed altri: « Riconoscimento di diritti ai cittadini già deportati ed internati dal nemico » (419), dopo ampia relazione del senatore Ferrari e intervento del Presidente Baracco.

S'inizia quindi la discussione del disegno di legge d'iniziativa dei deputati Borin e Simonacci: « Proroga delle disposizioni contenute nella legge 31 luglio 1956, n. 897, con le modifiche e aggiunte di cui alla legge 22 dicembre 1959, n. 1097, sulla cinematografia » (1274), già approvato dalla Camera dei deputati.

Il relatore Schiavone lumeggia ampiamente il significato del provvedimento, raccomandandolo all'approvazione della Commissione. Dopo approfondito esame ed ampia discussione, nel corso della quale prendono

la parola i senatori Busoni, Gianquinto, Carrelli, Franza, Sansone, Lepore, Greco e Tupini, il relatore, il Presidente e il Sottosegretario di Stato Semeraro, il provvedimento risulta approvato in nuovo testo, che tiene conto degli emendamenti presentati dal relatore, dai senatori Busoni e Greco e dal Governo, nonchè dei suggerimenti e delle proposte avanzate nel corso del dibattito dai vari oratori.

Infine la Commissione inizia la discussione del disegno di legge d'iniziativa dei deputati Villa Ruggero ed altri: « Disposizioni a favore dell'Associazione nazionale famiglie caduti e dispersi in guerra e dell'Associazione nazionale vittime civili di guerra » (1156), già approvato dalla Camera dei deputati.

Nonostante le ripetute obiezioni dei senatori Busoni, Gianquinto e Caruso, la Commissione approva a maggioranza, con l'astensione dei rappresentanti dei Gruppi socialista e comunista, il disegno di legge nel testo trasmesso dalla Camera dei deputati.

## FINANZE E TESORO (5<sup>a</sup>)

MERCOLEDÌ 14 DICEMBRE 1960. — *Presidenza del Presidente BERTONE.*

Intervengono i Sottosegretari di Stato per le finanze Pecoraro, per il tesoro De Giovine e per la difesa Caiati.

In apertura di seduta il senatore Ruggeri, dopo aver ricordato che la Commissione espresse a suo tempo alla 1<sup>a</sup> Commissione (Presidenza e interno) parere contrario sul disegno di legge d'iniziativa dei senatori Parri ed altri: « Modifiche alle norme della legge 10 marzo 1955, n. 96, e della legge 8 novembre 1956, n. 1317, concernenti provvidenze a favore dei perseguitati superstiti » (496), chiede che il parere anzidetto sia riveduto sulla scorta dei nuovi dati forniti dai proponenti. Dopo interventi del Presidente e dei senatori Minio, Paratore, Parri e Bertoli, rimane stabilito che il parere di cui trattasi sarà ripreso in esame in base ad ulteriori elementi di giudizio che saranno forniti dal senatore Parri, che tale sco-

po, d'accordo col Presidente, ha preso contatto col Ministro del tesoro.

*In sede deliberante*, il Presidente riferisce favorevolmente sul disegno di legge: « Proroga del termine di gestione del servizio di Tesoreria statale » (1321), inteso a prorogare al 31 dicembre 1970 il termine della gestione del servizio di tesoreria statale affidata alla Banca d'Italia. Dopo un intervento del senatore Roda, il disegno di legge è approvato.

Successivamente è iniziata la discussione del disegno di legge: « Convalidazione del decreto del Presidente della Repubblica 18 giugno 1960, n. 672, emanato ai sensi dell'articolo 42 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, per prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1959-60 » (1202). Dopo la relazione favorevole del senatore Conti, parlano i senatori Bertoli, Fortunati e Roda, che chiedono un rinvio della discussione per poter avere chiarimenti sulle spese che hanno reso necessari i prelevamenti, dal fondo di riserva per spese impreviste, delle somme di cui trattasi. Il senatore Paratore si associa alla richiesta di rinvio. Dopo successivi interventi del Presidente, dei senatori Piola e Conti e dei Sottosegretari De Giovine e Pecoraro, il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta, con incarico al relatore di acquisire ulteriori elementi di giudizio.

La Commissione approva quindi, su relazione del senatore Conti, il disegno di legge: « Convalidazione del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1960, n. 728, emanato ai sensi dell'articolo 42 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, per prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1959-60 » (1203).

È approvato inoltre, su relazione del senatore Mott, il disegno di legge: « Elevazione del limite di somma per l'emissione delle aperture di credito per talune spese del Ministero della pubblica istruzione » (1221), già approvato dalla Camera dei deputati.

Quindi la Commissione inizia la discussione del disegno di legge: « Trattamento tri-

butario dell'Ente nazionale per la prevenzione degli infortuni » (1236), già approvato dalla Camera dei deputati. Dopo un'esposizione del relatore Valmarana, parlano, oltre il Presidente, i senatori Mott, Piola, Ruggeri, Paratore, Fortunati e Bertoli, formulando variamente osservazioni sulla linea restrittiva da seguire in materia di agevolazioni fiscali, sull'organizzazione e sull'efficienza dell'E.N.P.I. e sulla portata del provvedimento di cui trattasi, e il Sottosegretario Pecoraro, favorevole all'approvazione del disegno di legge, sul quale dà alcuni chiarimenti. Infine il seguito della discussione è rinviato per un supplemento di istruttoria in merito alla questione della retroattività del provvedimento.

La Commissione approva infine, su relazione del senatore Conti e dopo interventi del Presidente, del Sottosegretario Pecoraro e dei senatori Parri, Mott e Piola, il disegno di legge: « Autorizzazione a cedere, a titolo gratuito, al Centro triestino per la diagnosi e cura dei tumori, alcune aree intavolate al demanio dello Stato, estese complessivamente mq. 2.832 circa, site in Trieste e destinate alla costruzione della sede di tale Centro » (1280).

### ISTRUZIONE (6<sup>a</sup>)

MERCOLEDÌ 14 DICEMBRE 1960. — *Presidenza del Presidente* TIRABASSI.

Interviene il Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione Elkan.

*In sede deliberante*, la Commissione prosegue l'esame degli articoli del disegno di legge: « Riordinamento dell'Amministrazione centrale e di Uffici dipendenti dal Ministero della pubblica istruzione e revisione dei ruoli organici » (992). Alla discussione prendono parte, il Presidente relatore, i senatori Baldini, Bellisario, Luporini, Donati, Moneti, Di Rocco, Granata, Russo, Caristia, Donini, Caleffi, Macaggi e Barbaro ed il Sottosegretario di Stato Elkan.

La Commissione approva un articolo 2-bis proposto dai senatori Bellisario e Baldini che prevede l'istituzione di un Comitato per la

vigilanza e il coordinamento dell'attività svolta dai centri didattici nazionali; approva altresì un articolo 2-ter proposto dal relatore relativo alla carriera dei Provveditori agli studi. L'articolo 3, dopo ampia discussione, è approvato con gli emendamenti proposti dal relatore. L'articolo 4 è approvato nel nuovo testo proposto dal relatore. L'articolo 5 è approvato con un emendamento di carattere formale, proposto dal rappresentante del Governo, sostitutivo dell'ultimo comma, mentre l'articolo 6 è approvato senza modificazioni.

La Commissione approva poi il primo comma dell'articolo 7 con gli emendamenti proposti dal relatore e i successivi due commi senza modificazioni; la deliberazione sugli ultimi due commi dell'articolo e sul relativo emendamento proposto dal relatore è sospesa e rinviata ad altra seduta. È pure sospesa la deliberazione su un'articolo 7-bis proposto dal senatore Granata relativo anch'esso all'inquadramento nei ruoli ordinari del personale di ruoli aggiunti.

L'articolo 8 è approvato con un emendamento del relatore che estende agli otto anni successivi all'entrata in vigore della legge l'efficacia della norma transitoria prevista dall'articolo stesso. Sono altresì approvati gli articoli 8-bis, 8-ter e 8-quater proposti dal relatore che prevedono anch'essi norme transitorie per la prima applicazione del provvedimento in esame.

Il seguito della discussione del disegno di legge è quindi rinviato ad altra seduta.

### LAVORI PUBBLICI, TRASPORTI POSTE E MARINA MERCANTILE (7<sup>a</sup>)

MERCOLEDÌ 14 DICEMBRE 1960. — *Presidenza del Presidente* CORBELLINI.

Intervengono il Ministro delle poste e delle telecomunicazioni Spallino ed il Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici Spasari.

*In sede deliberante*, la Commissione discute il disegno di legge: « Disciplina giuridica ed economica dei procaccia postali » (1150).

Riferisce il senatore Restagno: egli afferma, innanzitutto, che le finalità del disegno di legge sono quelle di regolare lo stato giuridico ed economico dei procaccia postali che forniscono all'Amministrazione delle poste una prestazione giornaliera di almeno cinque ore di lavoro, nonchè di stabilire una nuova tabella per il computo dei « tempi » relativi ad ogni singola prestazione dei procaccia al fine di determinare l'ammontare degli emolumenti ad essi spettanti. Il relatore illustra poi partitamente le varie disposizioni del progetto di legge, mettendone in rilievo l'organicità e la completezza. Il senatore Restagno conclude invitando la Commissione ad approvare il disegno di legge in un nuovo testo presentato dal ministro Spallino che modifica sotto l'aspetto puramente formale il disegno di legge originario.

Prende successivamente la parola il senatore Solari, il quale, nel dichiararsi anch'egli favorevole all'approvazione del provvedimento in esame, propone un emendamento tendente ad estendere la nuova disciplina giuridica ed economica anche ai procaccia che forniscono una prestazione giornaliera di almeno tre ore.

Il Ministro delle poste e delle telecomunicazioni Spallino illustra quindi il significato e la portata del disegno di legge, ponendone in rilievo l'importanza dal punto di vista umano e sociale: il provvedimento, infatti, viene incontro alle giuste esigenze di alcune migliaia di lavoratori che nel passato sono stati alquanto trascurati per le loro modeste attribuzioni, di cui è necessario invece riconoscere l'utilità. Concludendo, il ministro Spallino si dichiara contrario alla proposta di emendamento avanzata dal senatore Solari, sia per ragioni di copertura finanziaria, sia per ragioni di principio derivanti dall'orario di lavoro eccessivamente ridotto dei procaccia in questione.

Si apre poi un ampio dibattito al quale partecipano il Presidente Corbellini ed i senatori Sacchetti, Gaiani, Amigoni, Armando Angelini, Tartufoli, Gombi, Genco, Cervellati, De Unterrichter e Savio. La discussione si sofferma, in particolare, sull'opportunità dell'estensione auspicata dal senatore Solari.

Si passa quindi all'esame degli articoli.

Respinto il sopracitato emendamento proposto dal senatore Solari nonchè un emendamento alla tabella dei « tempi » proposto dal senatore Sacchetti, i 25 articoli del disegno di legge e la tabella allegata sono approvati senza alcuna modificazione nel testo proposto dal ministro Spallino. Il disegno di legge è infine approvato nel suo complesso.

È altresì approvato un ordine del giorno nel quale s'invita il Governo a studiare la situazione dei procaccia che effettuano servizi da tre a cinque ore giornaliere, per dare loro, eventualmente, uno stato giuridico ed economico in relazione alle effettive prestazioni.

Si passa successivamente alla discussione del disegno di legge: « Abrogazione delle esenzioni dalle tasse postali e telegrafiche e delle riduzioni delle tasse medesime » (1000).

Riferisce il senatore Buizza, il quale illustra ampiamente il significato del disegno di legge, da lungo tempo auspicato nelle discussioni parlamentari sul bilancio del Ministero delle poste e telecomunicazioni. Il relatore cita singolarmente le varie disposizioni contenute nel codice postale o in altre leggi che il disegno in esame propone di sopprimere o modificare. Il senatore Buizza conclude invitando la Commissione ad approvare il progetto di legge con alcuni emendamenti di carattere marginale.

Anche il senatore Armando Angelini si dichiara pienamente favorevole al progetto in discussione, che egli confronta con quello approvato nel 1957 per il rimborso all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato degli oneri da questa sostenuti per motivi non attinenti all'esercizio ferroviario. Valendosi della esperienza acquisita come Ministro dei trasporti, il senatore Angelini suggerisce anzi una più conveniente procedura da seguire per la determinazione dell'importo complessivo che ciascun Ministero deve rimborsare all'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni in conseguenza dei servizi da questa effettuati.

Dopo brevi interventi di carattere procedurale dei senatori Genco e Sacchetti, prende la parola il ministro Spallino, il quale dichiara che il disegno di legge in discussione tro-

va il suo fondamento in una improcrastinabile esigenza di giustizia distributiva e di moralità amministrativa. Egli invita pertanto la Commissione a procedere all'esame degli articoli del disegno di legge, superando i suggerimenti di rinvio avanzati dai precedenti oratori.

Il senatore Sacchetti pone in rilievo la complessità sostanziale del disegno di legge e preannuncia degli emendamenti tendenti a mantenere, almeno in via temporanea, alcune delle esenzioni postali oggi vigenti.

Dopo un breve dibattito di carattere procedurale, il Presidente dichiara chiusa la discussione generale e rinvia la discussione degli articoli ad una seduta da tenere venerdì prossimo, invitando i componenti della Commissione a presentare le loro eventuali proposte di emendamento entro la mattinata di domani.

## LAVORO (10<sup>a</sup>)

MERCOLEDÌ 14 DICEMBRE 1960. — *Presidenza del Presidente GRAVA.*

Intervengono il Ministro del lavoro e della previdenza sociale Sullo e il Sottosegretario dello stesso dicastero Pezzini.

Il Presidente informa la Commissione di avere invitato il ministro Sullo ad intervenire alla seduta in quanto sono iscritti all'ordine del giorno il disegno di legge: « Partecipazione dello Stato al finanziamento delle prestazioni a carico del Fondo per l'adeguamento delle pensioni e per l'assistenza di malattia ai pensionati » (976) e il disegno di legge d'iniziativa dei senatori Fiore ed altri: « Adeguamento dei trattamenti minimi dell'assicurazione obbligatoria invalidità vecchiaia e superstiti dell'Istituto nazionale della previdenza sociale » (724). In particolare, il primo di tali provvedimenti risale all'iniziativa di un precedente Governo: pertanto la Commissione ritiene opportuno — prima di iniziare l'esame di merito del disegno di legge stesso — conoscere il pensiero dell'attuale Ministro del lavoro sulle varie disposizioni in esso contenute.

L'onorevole Sullo risponde osservando che il disegno di legge fu presentato in primo

luogo a nome del Ministro del bilancio e del tesoro: ritiene opportuno perciò che la Commissione differisca la discussione sull'argomento ad altra seduta, invitando ad intervenire anche i titolari dei due Dicasteri sopra ricordati.

Dopo interventi dei senatori Varaldo, Fiore e Bitossi, la proposta del Ministro Sullo è accolta dalla Commissione: la prosecuzione del dibattito è pertanto rimandata ad una prossima seduta.

Successivamente il senatore Monaldi (al quale si associa il senatore Di Prisco) chiede al Ministro di dare notizie e schiarimenti alla Commissione in merito all'annunciato trasferimento dell'assicurazione contro la tubercolosi dall'I.N.P.S. e all'I.N.A.M.

L'onorevole Sullo dichiara che tale trasferimento fu annunciato come un proposito del suo Ministero alla Camera, in occasione della discussione sul bilancio, nello scorso ottobre. Egli dichiarò che, a titolo sperimentale, avrebbe invitato gli Istituti interessati affinché i servizi dell'assicurazione contro la tubercolosi fossero affidati in gestione dall'I.N.P.S. all'I.N.A.M., mentre l'I.N.P.S. avrebbe potuto accentrare tutti i servizi di esazione dei contributi. Si trattava di un tentativo di unificazione, in un solo istituto previdenziale sanitario, delle gestioni relative all'assicurazione contro le malattie, con modalità di decentramento, e in particolare salvaguardando l'autonomia della gestione antitubercolare. Il Ministro rileva che le dichiarazioni fatte nell'altro ramo del Parlamento hanno suscitato perplessità ed opposizioni fondate in molti casi soltanto su equivoci: e in proposito fornisce alcune precisazioni. Non è intenzione del Ministero trasferire allo I.N.A.M. i singoli sanatori incardinandoli *tout court* nell'intelaiatura dell'Istituto di assicurazione malattie senza adeguate garanzie: il trasferimento dovrebbe essere esteso a tutta la gestione ed ai suoi dirigenti, e la gestione della tubercolosi dovrebbe godere nell'I.N.A.M. di autonomia analoga (se non identica) a quella ora goduta nell'I.N.P.S.

Preliminare a tale passaggio può essere la definizione di alcune posizioni di stato giuridico dei dipendenti e dei sanitari della gestione.

L'intenzione di procedere con una convenzione amministrativa derivava dal proposito di sperimentare, prima di legiferare, affinché la legge fosse, in certo senso, avviata dall'esperienza concreta: ma se i due istituti, o anche uno solo, mostreranno di gradire, per difficoltà giuridiche e tecniche, di passare direttamente alla fase legislativa, il Ministro non avrà difficoltà a tradurre in disegno di legge il suo proposito, senza passare per la convenzione.

Poiché l'unificazione non dovrà essere un mero cambiamento di etichetta, il Ministro è dell'avviso che nel provvedimento definitivo dovrebbero anche trovare posto alcune modifiche dell'attuale sistema, che consentano un accesso più rapido e più esteso all'assistenza da parte dei lavoratori, accogliendo voti espressi in precedenti occasioni.

L'onorevole Sullo assicura che l'attuazione definitiva del trasferimento sarà preceduta da un'ampia discussione a tutti i livelli e che egli terrà informata la Commissione del Senato, quando lo vorrà, di ogni sviluppo della questione, la quale sarà anche portata all'esame del nuovo Comitato centrale per la previdenza e l'assistenza.

Prendono la parola successivamente i senatori Monaldi, Bitossi, Giuseppina Palumbo e Boccassi. Il senatore Monaldi, dopo avere espresso la propria soddisfazione per le dichiarazioni del Ministro, espone i motivi delle preoccupazioni sorte dopo l'annuncio del provvedimento, il quale riguarderebbe una gestione assicurativa giudicata come la migliore del genere in campo internazionale. L'oratore si sofferma quindi ad indicare i problemi più gravi dell'assistenza antitubercolare nel nostro Paese, fra cui è preminente quello dell'allargamento dell'assicurazione a tutta la popolazione povera che attualmente ne è esclusa e che dà un elevato contributo alla mortalità per tubercolosi. Il senatore Monaldi esprime il voto che in occasione dei provvedimenti annunciati dal Ministro questi problemi siano affrontati e risolti.

I senatori Bitossi e Boccassi, in brevi interventi, esprimono il proprio apprezzamento positivo verso le intenzioni enunciate dal Ministro.

Quest'ultimo replica dichiarando di voler tenere nel massimo conto le opinioni e i suggerimenti emersi dal presente dibattito.

*In sede deliberante*, la Commissione riprende la discussione del disegno di legge: « Determinazione del contributo dello Stato alla gestione per l'assicurazione obbligatoria di invalidità, vecchiaia e superstiti degli artigiani per gli esercizi finanziari dal 1959-1960 al 1963-1964, previsto dalla legge 4 luglio 1959, n. 463 » (1165). Parlano il relatore senatore Sibille, il Sottosegretario di Stato Pezzini, i senatori Varaldo, Bitossi, Di Prisco, Boccassi, Fiore e Vallauri. Il relatore e il rappresentante del Governo espongono alla Commissione i calcoli presuntivi sull'andamento dell'assicurazione in questione per i prossimi anni: da tali calcoli risulta che le somme stanziare col disegno di legge a titolo di contributo statale dovrebbero essere largamente adeguate al fabbisogno.

Al termine del dibattito, il disegno di legge è approvato senza modificazioni.

La discussione del disegno di legge d'iniziativa dei deputati Simonacci ed altri, Bologna ed altri: « Proroga e modifiche alla legge 27 febbraio 1958, n. 130, riguardante l'assunzione obbligatoria al lavoro dei profughi dai territori ceduti allo Stato jugoslavo col trattato di pace e dalla Zona B del territorio di Trieste e delle altre categorie di profughi » (1273) è rinviata ad una prossima seduta, su richiesta del relatore senatore Zane.

*In sede referente*, la Commissione esamina il disegno di legge: « Norme per la disciplina dei contributi e delle prestazioni concernenti l'Ente nazionale di previdenza e di assistenza per gli impiegati dell'agricoltura (E.N.P.A.I.A.) » (1167).

Il Presidente Grava riferisce in senso favorevole all'approvazione del provvedimento; dopo un breve intervento del senatore Bi-

tossi (che si riserva di discutere ampiamente il disegno di legge in Aula) la Commissione autorizza il Presidente a presentare la relazione all'Assemblea.

### IGIENE E SANITA' (11<sup>a</sup>)

MERCOLEDÌ 14 DICEMBRE 1960. — *Presidenza del Presidente* BENEDETTI.

Interviene il Ministro della sanità Giardina.

*In sede consultiva*, la Commissione ascolta il parere predisposto dal senatore Monaldi sul disegno di legge: « Riorganizzazione giuridica dell'Istituto di medicina sociale » (1297), deferito all'esame e all'approvazione della 10<sup>a</sup> Commissione permanente (Lavoro). La Commissione, preso atto dei rilievi esposti dall'estensore, delibera, all'unanimità, di dare mandato al Presidente di chiedere al Presidente del Senato, a norma dell'articolo 28, ultimo comma, del Regolamento, la assegnazione del disegno di legge all'esame e alla deliberazione della 11<sup>a</sup> Commissione.

*In sede deliberante*, si rinvia la discussione del disegno di legge: « Concessione di contributi per l'acquisto e l'installazione di attrezzature ospedaliere » (1312) a seguito di richiesta, avanzata dal Presidente della Commissione finanze e tesoro, di proroga dei termini per l'invio del parere.

Prosegue, quindi, la discussione del disegno di legge: « Raccolta, conservazione, distribuzione e trasfusione del sangue » (1007).

Riferisce il senatore Bonadies, rilevando l'inadeguatezza delle norme vigenti in ordine ai medicamenti di origine umana, in quanto, allo stato attuale, risultano non disciplinate sia la trasfusione diretta e indiretta, che la conservazione e distribuzione del sangue. Il relatore si dichiara favorevole al disegno di legge in esame, al quale si riserva di proporre emendamenti suggeriti dalla C.R.I., dall'A.V.I.S. e dall'A.I.C.T., sulla base della loro pratica esperienza.

Il senatore Lombardi si pronuncia favorevolmente ad una regolamentazione della materia, in quanto la pratica trasfusionale si va sempre più diffondendo per i progressi della scienza e della tecnica.

Il senatore Pasqualicchio rileva che il provvedimento in esame ha un alto contenuto sociale e occorre, pertanto, procedere celermente alla sua approvazione.

Il senatore Samek Lodovici, dopo aver concordato anch'egli sull'opportunità di una regolamentazione della materia, suggerisce che si distingua nettamente la figura del datore di sangue, da quella del donatore, sottolineando le fulgide tradizioni del volontarismo.

Il senatore Mancino ritiene che si debbano usare gli opportuni accorgimenti per evitare speculazioni nella distribuzione e nel commercio del sangue.

Il ministro Giardina sottolinea che scopo del disegno di legge è quello di una disciplina della materia, per evitare gli inconvenienti che potrebbero essere causati dalle lacune delle norme esistenti. Invita pertanto la Commissione a voler dare voto favorevole al provvedimento proposto.

Chiusa la discussione generale, è approvato un emendamento del senatore Pasqualicchio al titolo del disegno di legge. Il senatore Samek Lodovici presenta un emendamento sostitutivo all'articolo 1 che, messo ai voti, è approvato.

Si apre quindi un'ampia discussione sull'articolo 2, che prevede l'istituzione di una Commissione per la disciplina e lo sviluppo dei servizi per la trasfusione del sangue. Dopo interventi dei senatori Lorenzi, Pasqualicchio, Criscuoli, Lombardi, Zanardi, Mancino, Indelli, del relatore Bonadies, del ministro Giardina e del Presidente, sono approvati due emendamenti sostitutivi dei nn. 7) ed 8), presentati dal senatore Samek Lodovici e un emendamento sostitutivo del n. 10), proposto dal senatore Zelioli Lanzini. È infine approvato l'articolo 2 nel suo complesso.

Il seguito della discussione del disegno di legge è rinviato ad altra seduta.

**CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI****2<sup>a</sup> Commissione permanente**

(Giustizia e autorizzazioni a procedere)

*Giovedì 15 dicembre 1960, ore 10**In sede deliberante*

Discussione dei disegni di legge:

1. FERRETTI. — Estensione agli avvocati e procuratori che abbiano esercitato la professione nelle ex Colonie italiane, del trattamento di previdenza e di assistenza stabilito dalla legge 8 gennaio 1952, numero 6 (707).

2. Istituzione di un posto di ispettore dei Cappellani presso il Ministero di grazia e giustizia - Direzione generale per gli Istituti di prevenzione e di pena (717).

3. Ordinamento degli uffici di servizio sociale e istituzione dei ruoli del personale del predetto servizio (1019).

*In sede referente*

I. Esame dei disegni di legge:

Modificazioni alle norme sui protesti delle cambiali e degli assegni bancari (1075).

1. NENCIONI e FRANZA. — Istituzione in via temporanea ed eccezionale di elenchi di persone abilitate, sotto la personale responsabilità del notaio, per la presentazione dei titoli, ai fini del protesto, ai sensi dell'articolo 44 della legge cambiaria (569).

CEMMI ed altri. — Disposizioni sui protesti cambiari elevati dai notai (634).

JODICE. — Disposizioni sui protesti cambiari (735).

2. Norme sulla cittadinanza (991).

BATTAGLIA. — Modifica dell'articolo 10 della legge 13 giugno 1912, n. 555, sulla cittadinanza italiana (411).

(Rinviati dall'Assemblea alla Commissione, per un nuovo esame, il 23 novembre 1960).

II. Seguito dell'esame del disegno di legge:

Norme sulle promozioni a magistrato di Corte di appello e di Corte di cassazione (1138).

*In sede consultiva*

Parere sul disegno di legge:

Modifica degli articoli 242, 243, 250 e 262 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265: Disciplina igienica della produzione e della vendita delle sostanze alimentari (1257).

**4<sup>a</sup> Commissione permanente**  
(Difesa)*Giovedì 15 dicembre 1960, ore 10**In sede deliberante*

I. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. Deputati FORNALE ed altri. — Dero-ga temporanea alla tabella n. 1 annessa alla legge 12 novembre 1955, n. 1137, sull'avanzamento degli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica (1293) (Approvato dalla Camera dei deputati).

2. PALERMO e FORTUNATI. — Nuovo trattamento economico degli aiutanti di battaglia (1036).

II. Discussione dei disegni di legge:

1. Deputati GUERRIERI Filippo ed altri. — Modifiche alla legge 27 marzo 1953, n. 259, concernente l'aumento dei sopras-

soldi di medaglie al valor militare e degli assegni ai decorati dell'Ordine militare d'Italia ed estensione del soprassoldo ai decorati della Croce di guerra al valor militare (1260) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Richiamo in vigore dell'articolo 5 della legge 23 dicembre 1957, n. 1299, sulla concessione di un premio agli acquirenti di aeromobili da turismo (1283).

5<sup>a</sup> Commissione permanente  
(Finanze e tesoro)

Giovedì 15 dicembre 1960, ore 9,30

*In sede deliberante*

I. Discussione dei disegni di legge:

1. Deputato BIMA. — Cessione al comune di Fossano (Cuneo), per demolizione, delle ex caserme Principi di Acaia, Eusebio Bava, Umberto I (1239) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Deputati GRIFONE ed altri e VETRONE ed altri. — Nuova disciplina della perizia dei tabacchi greggi (1295) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. Modificazioni al regime fiscale dei prodotti petroliferi (920).

2. Convalidazione del decreto del Presidente della Repubblica 18 giugno 1960, n. 672, emanato ai sensi dell'articolo 42 del regio decreto 18 novembre 1923, numero 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, per prelevamento dal fondo di riserva per le spese imprevedute dell'esercizio finanziario 1959-60 (1202).

3. Trattamento economico di missione e di trasferimento dei dipendenti statali (902).

4. Norme integrative dell'ordinamento della Ragioneria generale dello Stato e revisione dei relativi ruoli organici (905).

5. Trattamento tributario dell'Ente nazionale per la prevenzione degli infortuni (1236) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

6. Cessione di immobili di pertinenza del patrimonio dello Stato in permuta di altri immobili da costruire a cura dei cessionari e da destinare a servizi militari (851).

7. Deputati DE MICHELI VITTURI ed altri, BALLARDINI ed altri, DAMI, PERDONA' ed altri. — Modifica dell'articolo 8 della legge 29 luglio 1957, n. 635 (1272) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

*In sede referente*

I. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. ANGELILLI ed altri. — Modifiche ed integrazioni alla legge 10 agosto 1950, numero 648, e alla legge 26 luglio 1957, n. 616, in materia di pensioni di guerra (535-*Urgenza*).

2. Integrazioni e modifiche alla legislazione delle pensioni di guerra (1016).

3. BERTONE. — Modifiche agli articoli 34 e 35 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato (433).

II. Esame dei disegni di legge:

1. Istituzione di una imposta di fabbricazione sull'olio di oliva rettificato B e vigilanza fiscale sulle raffinerie di olio di oliva, sugli stabilimenti di estrazione con solventi di olio dalle sanse di oliva e sugli stabilimenti di confezionamento degli oli di oliva commestibili (180-*Urgenza*) (*Rinvitato dall'Assemblea alla Commissione, per un nuovo esame, il 16 febbraio 1960*).

2. Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato e quelli di talune Aziende autonome, per l'esercizio finanziario 1952-53 (188).

3. Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato e quelli di talune Aziende autonome, per l'esercizio finanziario 1953-1954 (189).

4. RESTAGNO. — Aumento del fondo di dotazione della Cassa per il credito alle imprese artigiane e del fondo di integrazione per il concorso statale nel pagamento degli interessi di cui all'articolo 37 della legge 25 luglio 1952, n. 949 (538).

5. MINIO. — Interpretazione autentica dell'articolo 285 del testo unico per la finanza locale 14 settembre 1931, n. 1175 (1212).

6. SANSONE. — Aumento del contributo statale per la ricostruzione dei fabbricati di abitazione distrutti dalla guerra nei Comuni supersinistrati (1097).

#### 8ª Commissione permanente (Agricoltura e alimentazione)

Giovedì 15 dicembre 1960, ore 9,30

Votazione per la nomina di un Segretario.

*In sede referente*

I. Seguìto dell'esame del disegno di legge:

CARELLI. — Delega al Governo per la emanazione di nuove norme relative al riordinamento dei servizi tecnici del Ministero dell'agricoltura e delle foreste (1189).

II. Esame del disegno di legge:

LEPORE. — Riordinamento ed adattamento degli organici del personale dei servizi contabili e dei servizi tecnici del Ministero dell'agricoltura e delle foreste (1291).

III. Esame della proposta di inchiesta parlamentare:

BARBARESCHI ed altri. — Sulla situazione esistente nel Paese nel campo delle

frodi e delle sofisticazioni dei prodotti destinati comunque all'alimentazione (*Documento* 39).

IV. Esame della petizione n. 34.

*In sede consultiva*

Parere sui disegni di legge:

1. SANSONE. — Norme integrative e di attuazione della legge 6 marzo 1958, numero 199, concernente l'istituzione della Direzione generale dell'alimentazione e di ruoli ad esaurimento presso il Ministero dell'agricoltura e delle foreste (1037).

2. Approvazione dei seguenti Atti internazionali, firmati a Ginevra il 22 novembre 1958, e loro esecuzione:

a) Dichiarazione relativa all'accessione provvisoria della Svizzera all'Accordo generale sulle tariffe doganali e sul commercio (G.A.T.T.) e liste annesse;

b) Protocollo tra l'Italia e la Svizzera concernente l'entrata in vigore delle nuove concessioni tariffarie e l'abrogazione dell'Avenant del 14 luglio 1950 al Trattato di commercio del 27 gennaio 1923 e relativi Scambi di Note;

c) Protocollo concernente l'importazione del legname e di prodotti forestali della Svizzera in Italia (1145).

3. Modifica degli articoli 242, 243, 250 e 262 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265: Disciplina igienica della produzione e della vendita delle sostanze alimentari (1257).

4. Delega al Governo ad emanare provvedimenti per accelerare il ritmo delle riduzioni daziarie stabilite dal Trattato istitutivo della Comunità economica europea e per anticipare la progressiva instaurazione della tariffa doganale comune (1289).

5. Deputati GRIFONE ed altri e VETRONE ed altri. — Nuova disciplina della perizia dei tabacchi greggi (1295) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II\* Commissione permanente  
(Igiene e sanità)

Giovedì 15 dicembre 1960, ore 9,30

*In sede deliberante*

I. Seguito della discussione del disegno di legge:

Raccolta, conservazione, distribuzione e trasfusione del sangue (1007).

II. Discussione dei disegni di legge:

1. Deputati CERAVOLO Mario e MARCONI. — Disposizioni sul collocamento a riposo degli ufficiali sanitari e dei sanitari condotti (1327) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. BONADIES ed altri. — Norme per il riscontro diagnostico sui cadaveri (364-B) (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*).

3. Concessione di contributi per l'acquisto e l'installazione di attrezzature ospedaliere (1312).

*In sede referente*

I. Esame del disegno di legge:

Revisione della tabella C) allegata alla legge 16 giugno 1939, n. 1045, concernente la scorta dei medicinali e presidi vari di cui devono essere dotate le navi da carico addette a viaggi di lungo corso (906).

II. Seguito dell'esame del disegno di legge:

BENEDETTI ed altri. — Disciplina sulla produzione ed il commercio delle sostanze medicinali e dei presidi medico-chirurgici (413).

*In sede consultiva*

Parere sul disegno di legge:

Riorganizzazione giuridica dell'Istituto di medicina sociale (1297).

---

*Licenziato per la stampa alle ore 22,35.*